

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, &c. &c.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato alle Camere Legislative dal Ministro delle Finanze che incarichiamo di svolgerne i motivi e di sostenerne la discussione unitamente al Ministro de' Lavori Pubblici.

Art. 1°

Saranno stabilite le seguenti quattro linee telegrafiche - elettriche -
La 1.^a da Genova per Sarzana al confine del Ducato di Modena;
La 2.^a da Chiavari al confine di Ginevra per Aix ed Armenty;
La 3.^a da Novara al confine Svizzero presso Brissago per Arosa, Collaora ed Jutra;
La 4.^a da Genova a Nizza marittima per Savona, Albenga, Oraglia e S. Remo.

Art. 2°

Sarà del pari stabilita una diramazione della prima delle sovra indicate linee dalla Spezia a Porto Venere all'oggetto di porla in comunicazione col telegrafo sottomarino di Sardegna, quando questo venga attuato.

Art. 3°

Per l'esecuzione dei lavori e per l'esercizio durante gli ultimi sei mesi del seguente anno delle prime tre linee accennate all'art. 1.^o non che quella diramazione dalla Spezia a Porto Venere è autorizzata una spesa di L. 290,989. ripartitamente per L. 256,016. 34. sul Bilancio delle Grandi Opere di Servizio di Costruzione del 1853. per le opere di costruzione e per le altre spese di primo stabilimento e per L. 34,972. 66. sul Bilancio del Ministero dell'Interno dell'anno suddetto per le spese di esercizio e di manutenzione.

civè:

Bilancio Strade ferrate (Servizio di costruzione) Spese Straordinarie

| | | |
|---|---|---------------------|
| | Art. 1. Linea da Ciamberi al Confine di Ginevra | 47766 40. |
| Categ. ^a 10. Telegrafo Elettrico Magnetico (Costruzione) | Art. 2. Linea da Novara al Confine Svizzero | 83130 60 |
| | Art. 3. Linea da Genova al Confine Modenese | 117600 80 |
| | Art. 4. Distanza dalla Spezia a Porto Venere | 7918 86 |
| | | <u>Le 256016 34</u> |

Bilancio dell' Interno Spese Ordinarie

| | | | |
|---|--|--------|----------|
| Categ. ^a 11. Telegrafo Elettrico Magnetico (Personale) | A. Linea da Ciamberi al Confine di Ginevra | 6330. | } 27330. |
| | B. Linea da Novara al Confine Svizzero | 9450. | |
| | C. Linea da Genova al Confine Modenese | 11190. | |
| | D. Distanza dalla Spezia a Porto Venere | 360. | |

| | | | |
|---|--|--------------------|-----------|
| Categ. ^a 12. Telegrafo Elettrico Magnetico (Spese Ufficio e altre diverse di manutenzione) | A. Linea da Ciamberi al Confine di Ginevra | £ 2903.60 | } 7642 66 |
| | B. Linea da Novara al Confine Svizzero | 2419.60 | |
| | C. Linea da Genova al Confine Modenese | 3209.50 | |
| | D. Distanza dalla Spezia a Porto Venere | 110.16 | |
| | | <u>Le 34972 66</u> | |

Art. 4:

La quinta linea verrà eseguita nell'anno 1854. e le spese occorrenti saranno inserite nel Bilancio di quell'anno.

Dati Corrado addi 17. Aprile 1853.

[Handwritten signature]

Relazione

sul Progetto di legge per lo Stabilimento di
quattro linee di Telegrafia Elettrica

- 1.° Da Genova alla Spezia.
- 2.° Da Chambéry al confine di Genova.
- 3.° Da Novara al confine del Canton Ticino
sul Lago Maggiore.
- 4.° Da Pavia a Genova lungo la riviera di ponente.

Signori Deputati



Non vi è forse alcuna
delle invenzioni che onorano l'epoca nostra
che si diffondesse con tanta prontezza quanto
quella dei telegrafi elettrici; appunto perché
di nessuna è così evidente e così grande la
utilità; nè alcuna colpisce ed allotta più
vivamente l'immaginazione dell'uomo.

Quando la telegrafia elettrica apparve
non si vedette poterla applicare che alle
linee su cui correvano già le strade ferrate,
alle quali un continuo accurato sistema
di guardia era già necessariamente applicato;
e dove si sentiva eminentemente il vantaggio
degli istantanei avvisi, principalmente nei
frequentissimi casi in cui queste strade
ferrate erano limitate ad un solo binario
di rotaje. Ma ben presto il desiderio,
e quasi dicebbesi il bisogno, di stendere questo
trovato con quella prontezza che non era
consentita dalla limitata estensione, e dal
procedere necessariamente lento della
costruzione delle Strade Ferrate, fece che
il telegrafo elettrico s'applicasse anche
lungo le strade ordinarie, e talvolta grandio



abbandonando ogni direzione di via
principale preesistente.

Quindi è che in questi ultimi
anni abbiamo veduto diffondersi con
tanta rapidità le linee telegrafiche; e
coprire della loro rete gli Stati Tedeschi,
la Prussia, il Belgio, la Francia, dopo
l'Inghilterra che già ne era, come delle
strade ferrate ricchissima; e le vediamo
ora prolungarsi in Russia, in Ungheria,
in Dalmazia, poi coprire l'Etruria
di moltissime linee; ed in Italia congiunte
le linee di Lombardia con quelle dei
Duati e della Toscana, s'avvicina il
momento in cui le comunicazioni telegrafiche
si stabiliranno intanto cogli Stati
Pontificii e col Regno di Napoli,
nel secondo dei quali vi si dà opera
con attività, e nell'altro si sta per
avvicinarsi.

In mezzo a questo general movimento,
il Piemonte non è stato oiso. Le Camere
hanno concepito prima i mezzi per
istabilire la linea telegrafica lungo la
strada ferrata da qui a Genova, anticipando
così sul compimento di questa ferrovia,
affine di profittare più presto del sommo
vantaggio, che traggono il servizio pubblico,
e gli interessi del Commercio dalla pronta
relazione con quella Città, centro di
Amministrazione, e principale emporio

dello Stato. Poi fu eseguita quella
dramazione di Nuova Telegrafia, che
stacciandosi dalla principale ad Alessandria,
va per Casale e Novelli a Novara,
onde deve da una parte congiungersi
alle linee austriache di Lombardia, e
dall' altra raggiungere sul Lago maggiore
le linee telegrafiche stabilite nel Canton
del Ticino: la prima delle quali congiunzioni
di cui da lungo tempo si tratta, può
confidarsi che abbia ad avere in breve
il suo effetto.

Una terza e più importante
linea si è ora compiuta tra noi, ed è
quella che partendo dalla Capitale, e
seguendo la strada postale di Francia
varcato il Moncenisio con non poche
e non lievi difficoltà procede per Modane,
S. Giovanni di Moriana, e Montmelian,
fino a Chambery. Questa linea volge
con una sua dramazione verso il confine
di Francia a Chapareillon, e quindi si
congiunge colle linee francesi; onde dalla
mità del mese corrente abbiamo aperta
una comunicazione non interrotta colla
Francia col Belgio e coll' Inghilterra.

Ma gli è evidente che sia per
servire alle interne nostre comunicazioni,
sia per servire alle comunicazioni
internazionali, e procurare al grande
commercio quella facilità di corrispondenza

ed arrisi, che gli riesce ormai
indispensabile, affinché le sue speculazioni
non sieno paralizzate da quelle più
pronte del Commercio rivale d' altri
paesi, è necessario che questo meraviglioso
messagger del pensiero, possa ricoprir
effondersi nel nostro Stato, e progredire
non interrotto negli Stati confinanti.

Egli è perciò che il Ministero viene
a proporvi, O Signori, un progetto di
legge che gli dia facoltà di attuare
quattro linee di Telegrafia elettrica che
sono le più essenziali e più generalmente
desiderate.

Fra queste molli riguardare come
la più importante per ogni rispetto, quella
che da Genova conduce la Riviera di
Savante andrà per Serrana al confine
del Ducato di Modena, il cui sistema
telegrafico è già in congiunzione con quello
di Costanza e lo sarà ben presto colle
linee di Roma e di Napoli.

Indipendentemente dalla considerazione
che questa linea costituisce una parte
indispensabile del sistema telegrafico
sottomarino e terrestre, che il Parlamento
ha teste approvato per le comunicazioni
coll'isola di Sardegna, sono di per se
evidenti i notevoli vantaggi che essa
arrecherà immediatamente: perché certo
non poca profitto trarrà il Commercio

di Torino, e quello di Genova
principalmente, dalle istantanee relazioni
con Livorno e Firenze, e presto con Roma
e con Napoli: obliqui le comunicazioni
dirette dalla Francia e dall'Inghilterra
cogli Stati centrali e meridionali d'Italia
passeranno per questa via ed aumenteranno
con il prodotto della intesa linea
telegrafica da Chambury a Sarsana.
Per questa congiunzione con Modena e
Toscana il Governo si è messo già in
corrispondenza col Governo del primo di
questi due Stati, e sono già stabilite
le basi di un trattato che avrà il suo
effetto quando si principia concesso i modi
di attuare la linea.

Importantissima è pure la linea da
Chambury a Ginevra, sollecitata già da
quel Cantone e dal Governo Federale,
ed al paese nostro utilissima per la
più pronta e diretta comunicazione che
ella ci offre non solo colla Svizzera,
ma ancora colle linee Romane e col
Belgio. Rispetto poi alle intime
relazioni, essa congiunge il Piemonte
e la Savoia propria colla industriosa
Areny, a cui procura viatico più facile
le corrispondenze per lei assai importanti,
con Ginevra e con Lione. Finalmente
questa linea con una stazione aperta
ad Aix durante la stagione di bagni

3

sarà di grande comodo a coloro che in tanto numero vi concorrono da paesi lontani, e procurerà perciò alle finanze una notevole maggior rendita.

Ma se questa linea da Chambery a Ginevra si lega assai bene colla Svizzera occidentale, essa sarebbe troppo lunga e indiretta, e quindi soggetta a lentezze cagionate da interruzioni e remore nelle spedizioni di Disgravi, e riuscirebbe inoltre assai dispendiosa per coloro che vorrebbero valersene per le comunicazioni colla Svizzera centrale e colla orientale.

A quest'ufficio invece ottimamente provvederà una linea di telegrafia elettrica che da Novara per Arona seguendo la strada reale del Sempione e la provinciale oltre il Coce, vada a Pallanuca e Intas, poi lungo la sponda del lago proceda a congiungersi colle linee del Canton Ticino, che son già costruite, e che attraversando il San Gottardo volgono a Lucerna a Berna, a Zurigo, quindi a Costanza, e per di là nella Germania centrale.

Anche col Governo Svizzero, che vivamente ci spinge a compiere queste due ultime linee, sono aranzatissime le trattative, e se V. M. prima ordinare la esecuzione di lavori, tali trattative faranno presto conchiuse.

La quarta linea che il Ministero

ha l'onore di proporsi è quella
che corre d'ora la riviera diponente
da Nizza per I. Reno, Cuglia,
Arenza, e Saronna, a Genova.
L'importanza commerciale di Nizza
e più ancora di Saronna, fanno desiderare
questa linea; e il concorso grande di
forestieri d'ogni nazione che popolano
una gran parte dell'anno la città di
Nizza ne riceve il pregio ed il
profitto; perciò congiungendosi essa
a Genova colle linee dirette alla Francia,
all'Inghilterra ed all'Allemagna, quei
forestieri avranno prontissimo modo di
corrispondere coi paesi loro, anche prima
che per francesi ed inglesi s'apra la
più pronta comunicazione telegrafica
continua da Nizza per Tolone a
Marsiglia, e quindi a Lione e Parigi;
comunicazione che non può farsi lungamente
aspettare, e che procurerà a Genova
la brevissima via per corrispondere con
Marsiglia.

Il complesso delle quattro linee
che ho l'onore di proporsi, ha una
estensione di Chilometri 540; la
spesa propria di prima costruzione
delle linee medesime importa £406,840.30.
e così £753 per Chilometro. Quella
delle stazioni col completo congedo di macchine,
strumenti e mobilio ascende, per sempre

3

per tutte le linee, a £ 29,167. 50. —
A queste spese si è aggiunta quella
dell'esercizio per sei mesi durante i
quali compiute le linee telegrafiche
più sperarsi di attuare il telegrafo
nell'esercizio corrente, la quale importa
£ 57,022. 30; e così in complesso la
somma di cui il Ministero viene a
domandarsi lo stanziamento sarebbe di
£ 493,000. — Avvisando poi alla
probabilità che in questo stesso anno possa
attuarsi il Telegrafo sottomarino di
Sardegna, il Ministero vi chiede
inoltre l'assegno di £ 7989 per la
diramazione ^{dalla Spezia a Porto Venere}, che in tal caso renderebbe necessaria.

La spesa di costruzione propria delle
quattro nuove linee telegrafiche, importando,
come si è detto, ragguagliatamente £ 753
per chilometro, è notevolmente minore di
quella che importano le altre linee eseguite
prima d'ora; e ciò a malgrado che queste
nuove linee corrono sopra un suolo quasi
ovunque dirocca, il quale per l'impianto
di pali esige un lavoro sensibilmente
più costoso. Quest'economia è dovuta ad
un trovato utilissimo del Direttore di
Telegrafi, che modificando il sistema di
sospensione di fili seppe procurar modo
di renderlo più stabile e men soggetto ai
quatti dipendenti dalle accidentali variazioni
di tensione, che si manifestano nelle

catenarie formate col sistema adoperato
generalmente - e di potere sul tempo
stesso spaziare a più grandi distanze
i pali di sospensione, e diminuire quelli
di tensione. Di questo suo trovato egli
aveva domandato il privilegio, e l'Accademia
delle Scienze colla quale consentiva la
Camera di Commercio, giudicò che lo
meritasse. Parve però al Governo non
conveniente che l'Amministrazione
dovesse pagarli il corrispettivo a cui
avrebbe diritto in forza del privilegio medesimo,
per le linee che sono seguite a conto e
spese dello Stato: ma non può disconferire
la giustizia di dargli un equo compenso.
Epperò il Ministero si domanda la
autorizzazione di assegnargli una gratificazione
che non sarebbe maggiore di L. 4250
per ciascuna delle quattro linee. Questo
compenso è tenuissimo se si raffronta alla
grande economia che ne ottiene l'Esercizio
dello Stato; della quale avete, o Signori,
un dato positivo in quella che si conseguì
già sulla linea di Chambery. Avendo
il Cav. Bonelli immaginato il nuovo modo
di sospensione quando per quella linea erano
già approvigionati ed ammaniti i pali,
occorrenze secondo il sistema ordinario, si
potè risparmiare tante che impiegandoli
ora nella linea da Chambery a Geneva
procurano per questa linea una diminuzione

3

Di spesa di £ 29,240; e così ne
frangono l'importo a sole £ 520 per
Chilometro, benchè sia fra tutte quella
che si trova in condizione più difficile.
La qualificazione che il Governo Domandò
per il Sig. Bonelli nell'importo di
ganci di sospensione nei quali consiste
appunto l'incursione sua.

Per ciò che riguarda l'allestimento
e corso delle Stazioni, e l'esercizio, le spese
ne sono valutate. Dietro il principio che
si stabilisce una stazione telegrafica
non solo in tutti i Capi luoghi di
Divisione, ma etiam in tutti i Capi
luoghi di Provincia. Non è a disprezzare
che da molti di questi Capi luoghi di
Provincia non si può forse sperare di trarre
un utile diretto corrispondente alle spese
richieste dal mantenimento di una stazione,
le quali ammontano annualmente per
una stazione secondaria a £ 2,600 circa,
personale e materiale compreso. Ma
innanzi tutto è da considerare che il
servizio che rende il telegrafo elettrico ai vari
rami d'Amministrazione sono di
grande utilità, nè possono riguardarsi come
completamente soddisfatti se dal centro del
Governo non s'abbiano dirette comunicazioni
coi centri amministrativi d'ogni Provincia.
In secondo luogo la limitata sfera di
azione in cui si stansero finqui le

nostre linee telegrafiche, non consente che
si argomenti da quello che hanno prodotto
finora alcune stazioni: quello che esse
potranno dare in seguito, quando saranno
molto più ampiamente sviluppate le
linee, e si metteranno in intima relazione
le principali città tutte del Regno fra
loro e con quelle degli Stati vicini.

Il Ministero prega quindi la
Camera di discutere che si possa dare
la desiderata estensione ad uno dei più
possanti mezzi di prosperità, di civiltà,
e di buon governo, accordando la domandata
somma, che nel mentre stesso che procura
tanti eminenti vantaggi, sarà fonte di
rendita di non poco rilievo, col senzionare
la legge che ha l'onore di presentarle.

Fiorino 26 Marzo 1853.



N.º 105.

Progetto di legge
della Commissione
presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici
nella tornata del 7 Aprile 1853.

Stabilimento di quattro linee di
telegrafici letterari

- 1.º Da Genova alla Spezia
- 2.º Da Chambury al confine di Ginevra
- 3.º Da Novara al confine del Canton Ticino
sul Lago Maggiore
- 4.º Da Nizza a Genova lungo la
riviera di ponente.